



**FLC CGIL**

**Mantova**

*federazione lavoratori  
della conoscenza*

## **Appunti Effelleci Mantova**

agenzia di informazione settimanale

Giovedì 16 gennaio 2014

**003/** 2014

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova

tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it)

sito: [www.cgil.mantova.it/fFLC](http://www.cgil.mantova.it/fFLC) | sito regionale: [www.flccgil.lombardia.it](http://www.flccgil.lombardia.it) |

sito nazionale: [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)

**agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale**

### **Sostegno, Inidonei ed immissioni in ruolo ATA.**

*Il punto in un incontro al MIUR.*

*16/01/2014*

Il MIUR, nel corso di un **incontro** su diverse problematiche, ha fatto il punto della situazione con i sindacati su sostegno, docenti inidonei ed immissioni in ruolo Ata.

#### **Sostegno**

E' stata **confermata l'immissione in ruolo** imminente di **4.447 docenti di sostegno** con decorrenza giuridica 1 settembre 2013. La ripartizione di questi posti verrà effettuata in proporzione all'attuale consistenza dell'organico di diritto di ciascuna regione. Per i futuri contingenti (13.342 posti per il 2014-2015 ed altri 8.895 per il 2015-2016, totale in 3 anni di 26.684) il MIUR si è impegnato a presentare una proposta di ripartizione che cercherà, al contrario, di riequilibrare, almeno in parte, le situazioni diverse (anche in modo significativo) da regione a regione, rispetto alla quota media nazionale di organico di diritto rispetto a quello complessivo di fatto.

#### **Inidonei**

L'amministrazione ha comunicato ai sindacati che è **ancora in corso il monitoraggio delle domande** presentate in attuazione della legge n. 128/13. Ad oggi solo 8 Direzioni Scolastiche regionali (Basilicata, Liguria, Molise, Puglia, Calabria, Marche e Piemonte) hanno comunicato i loro dati e da questi (riguardanti 1.135 docenti inidonei su circa 3.500, quindi 1/3), emerge che solo 66 docenti inidonei hanno chiesto il passaggio nei ruoli ATA, mentre 680 di loro hanno chiesto la mobilità per altro comparto pubblico e 389 una nuova visita medica.

#### **Immissioni in ruolo ATA**

L'amministrazione ha informato che sarebbe **in dirittura di arrivo** la procedura finalizzata all'**autorizzazione** da parte del Mef all'**assunzione di 3.740 ATA** complessivi con decorrenza giuridica 1 settembre 2013. Nei prossimi giorni, quindi, verrà discussa con i sindacati una ripartizione di questi posti, per cui rapidamente si dovrebbe pervenire a conclusione di questa vicenda che si trascina ormai da troppo tempo.

#### **Le nostre osservazioni**

Rispetto alla ripartizione nel triennio dei posti di sostegno per le assunzioni in ruolo la **FLC CGIL ha sollecitato l'amministrazione** a presentare una proposta per i contingenti dei prossimi due anni che tenga conto certamente dell'esigenza di pervenire ad un riequilibrio tra le varie regioni nel rapporto tra organico di diritto e fatto, ma anche, nel contempo, delle diverse specificità e delle esigenze di stabilizzazione del personale precario. Dalla rilevazione parziale fatta sui docenti inidonei si evince che le domande di passaggio nei ruoli ATA sono molto poche (alla fine si aggireranno complessivamente intorno alle 200 circa, su 3.500 docenti inidonei) e che, pertanto, non vi è più alcuna ragione per tenere ulteriormente bloccate le assunzioni ATA.

## **Difendere diritti e retribuzioni di tutti i lavoratori della conoscenza!**

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

Conclusa positivamente l'incredibile vicenda della richiesta di restituzione degli scatti di anzianità percepiti da docenti e ATA e delle posizioni economiche del personale ATA della scuola, è indispensabile affrontare le analoghe questioni che riguardano **lavoratrici e lavoratori dei restanti comparti della conoscenza** (Università, Ricerca e AFAM).

A partire dal 2009 questo personale ha visto la busta paga fortemente diminuita, i diritti compressi e violati, la "qualità di vita e di lavoro" ridotta ai minimi termini. I governi successivi, "tecnici" e di "larghe intese", non hanno prodotto sostanziali cambiamenti nelle condizioni di sfascio dei comparti della conoscenza realizzate dagli ex Ministri Tremonti, Brunetta e Gelmini.

Contro queste politiche la FLC CGIL ha messo in campo **una grande campagna di denuncia e contrasto**: otto giornate di sciopero e migliaia di ore di assemblea, presidi e manifestazioni diffuse su tutto il territorio nazionale.

La difesa ad oltranza dei diritti e dei contenuti dei contratti nazionali, insieme alla decisa azione di difesa dell'occupazione e di superamento alla precarietà, è stata la nostra stella polare.

Dalle mobilitazioni ai ricorsi legali nulla è stato lasciato di intentato per **salvaguardare diritti e retribuzioni delle lavoratrici e dei lavoratori della conoscenza**, con risultati che certamente non sempre hanno corrisposto ai nostri impegni, ma che hanno comunque consentito di arginare la volontà di destrutturare e ridisegnare in senso autoritario l'intero sistema della conoscenza. E' cresciuta la consapevolezza nei nostri comparti che bisogna cambiare radicalmente le politiche neoliberiste degli ultimi anni in Europa e in Italia ridando centralità all'intervento pubblico per creare piena e buona occupazione, come evidenziato dal piano per il lavoro della CGIL, per redistribuire equamente la ricchezza e per rendere universale il sistema di welfare.

Pur nelle differenze, anche sostanziali, tra la vicenda degli "scatti di anzianità" della scuola, l'irragionevole e punitivo congelamento degli scatti ai docenti universitari ed il blocco delle progressioni e dei meccanismi di carriera che hanno riguardato il personale tecnico amministrativo dell'Università, della Ricerca e dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, riteniamo di avere dato il nostro contributo al costituirsi di una evidente incrinatura alle previsioni della legge 122/2009: una deroga che si pone indubbiamente come rilevante precedente per il rilancio della nostra azione in tutti i nostri comparti.

Su questo "precedente" faremo leva per dare continuità alla **nostra azione** generale di riconquista del CCNL nelle parti economiche e normative, di cancellazione delle norme della Brunetta e per riaffermare tutte le previsioni contrattuali vigenti relative alle progressioni di carriera, oltre al ripristino delle materie di contrattazione e delle regole di costituzione ed utilizzo dei Fondi per il trattamento accessorio.

## **Il tavolo di conciliazione al MIUR su emergenze salariali e rinnovo del CCNL, avviato con la FLC CGIL, rimane aperto**

Scatti di anzianità, posizioni economiche ATA, retribuzione di risultato dei Dirigenti Scolastici e tutte le altre emergenze retributive del personale della scuola: il MIUR si impegna per un decreto ad hoc. Ci si rivede il 20 gennaio.

15/01/2014

La FLC CGIL al **tavolo di conciliazione** convocato al MIUR a seguito della proclamazione dello stato di agitazione di docenti, dirigenti e ATA, ha ottenuto il **riconoscimento della fondatezza dei problemi posti sul tappeto** in merito alle emergenze salariali del personale della scuola.

Punto per punto la FLC CGIL ha chiesto risposte circa le misure e i tempi sui seguenti argomenti:

1. blocco definitivo del provvedimento che impone la restituzione delle somme giustamente percepite dal personale docente e ATA relativamente alle progressioni economiche dell'annualità 2012
2. ripristino scatti anzianità 2013 bloccati dal PDR 122/13
3. ripristino delle somme sottratte al Fondo dell'istituzione scolastica (FIS) per pagare gli scatti di anzianità dell'annualità 2011 e copertura degli stessi con risorse da reperire nell'ambito dei risparmi da otto miliardi realizzati con i tagli Tremonti/Gelmini
4. esclusione di qualsiasi futura operazione di blocco delle progressioni economiche e di taglio al FIS
5. rispetto del Ccnl Scuola con riferimento al pagamento delle posizioni economiche del personale ATA e blocco del provvedimento che prevede la restituzione delle somme percepite
6. ripristino dell'integrità dei compensi per lo svolgimento delle funzioni superiori svolte dagli Assistenti Amministrativi e docenti in sostituzione di DS e DSGA
7. apertura della sessione negoziale per compenso DSGA che "reggono due scuole"
8. sblocco dei contratti integrativi regionali 2012/13 per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici nel rispetto della quantificazione del fondo nazionale definita dal MIUR a dicembre del 2012
9. regolare pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei comprese la monetizzazione delle ferie maturate.

I rappresentanti del MIUR presenti all'incontro relativamente al ripristino degli **scatti di anzianità** e al **pagamento delle posizioni economiche del personale ATA**, hanno annunciato l'**imminente soluzione** del problema attraverso un **decreto legge di prossima emanazione** che sarà oggetto di discussione nel consiglio dei Ministri di venerdì 17 gennaio.

Secondo il MIUR questo decreto si rende necessario per dare copertura finanziaria al mantenimento degli scatti 2012 e alle posizioni economiche maturate negli anni scolastici 2012/2013 che a normativa vigente (DL 78/2010) sarebbero privi di copertura finanziaria. Contemporaneamente la Ministra Carrozza, attraverso un documento di indirizzo, chiederà al Governo di reperire risorse aggiuntive per scongiurare l'ulteriore taglio del Mof e ottenere il ripristino degli scatti di anzianità 2013 bloccati dal DPR 122/13.

Quanto alle **posizioni economiche ATA**, il MIUR si è impegnato a cercare un'ulteriore copertura finanziaria per impedire, come richiesto dalla FLC, la restituzione delle somme percepite a partire da settembre 2013 come invece prevede la stessa circolare MIUR del 9 gennaio 2014.

Sulla retribuzione di risultato dei Dirigenti scolastici il Ministero si è impegnato ad aprire le interlocuzioni con il Mef per evitare il recupero delle somme legittimamente percepite. Rimane invece aperto il fronte del taglio che per essere evitato necessiterebbe di una copertura finanziaria di 18 milioni euro.

Sulle altre questioni, come atto di indirizzo Dsga e regolare pagamento supplenti, i rappresentanti del Gabinetto del MIUR ci hanno informato che la Ministra Carrozza ha assunto politicamente questi argomenti e sollecitato il suo collega del MEF a dare il via per ciò che concerne l'atto di indirizzo relativo ai Dsga e a stanziare risorse aggiuntive per pagare regolarmente i supplenti temporanei.

Nei giorni che ci separano dal 20 gennaio, il MIUR continuerà un lavoro di confronto con le Amministrazioni competenti (MEF e Funzione Pubblica) in merito alla copertura economica integrale della retribuzione delle

secondo posizioni economiche, del salario di posizione dei Dsga e delle risorse aggiuntive, per scongiurare l'ulteriore taglio del Mof.

**La FLC CGIL**, a fronte dell'impegno dei rappresentanti MIUR, di risolvere quanto più possibile all'interno del decreto le questioni che sono state poste oltre la sospensione del recupero degli scatti di anzianità e delle posizioni economiche Ata, **ha deciso di sospendere la conciliazione** per verificare se nel decreto legge di prossima emanazione saranno individuate le necessarie coperture finanziarie. Per questa ragione è stato concordato che la procedura di conciliazione rimanga **aperta fino al 20 gennaio** e cioè fino a quando la FLC e il MIUR si incontreranno per riesaminare le questioni sollevate dal nostro Sindacato.

**Rimane senza risposta la questione legata al rinnovo del Ccnl** ormai fermo da 7 anni. A questo proposito il MIUR ha fatto presente che si tratta di materia che riguarda la generalità dei dipendenti pubblici ereditata dal passato e cioè dal 2010 quando il Ministro Tremonti con la finanziaria 2010 (del 78/2010) ha bloccato il rinnovo dei Ccnl, congelato le retribuzioni dei singoli lavoratori, allungato per legge la carriera di docenti e Ata. E' evidente però che tale giustificazione del MIUR risulta incongruente nel momento in cui con atti normativi primari o secondari si interviene continuamente sul contratto nazionale e quindi sui diritti dei lavoratori e delle lavoratrici.

### **Confusione sul recupero delle anzianità 2013. Prendo, ridò, forse congelo** **L'intervento della FLC Cgil per fare chiarezza sul recupero delle somme trattenute e sul** **mantenimento della posizione stipendiale.** **15/01/2014**

**Il recupero** delle **somme** legittimamente **percepite** dai lavoratori della scuola, a seguito della maturazione degli scatti di anzianità nel 2013, **saranno dapprima trattenute con il cedolino di gennaio 2014 e successivamente restituite con un altro cedolino** che arriverà entro il 23 gennaio e, cioè, in tempo utile per mantenere inalterato il giorno dell'accredito sul conto corrente. Questo è quanto **il MIUR avrebbe concordato con NoiPa.**

Il Miur ha spiegato che non è stato possibile bloccare la procedura di prelievo forzoso dalle buste paga, dal momento che gli stipendi vanno in lavorazione fin dai primi giorni del mese. Da qui la scelta dei due ministeri interessati (Miur/Mef), dopo le nostre pressioni, di non danneggiare ulteriormente docenti e Ata e di emettere un secondo cedolino per restituire quanto detratto, ingiustamente, con il primo.

Quanto al **mantenimento delle anzianità già maturate** è difficile prevedere se queste verranno mantenute con la seconda busta paga di gennaio. A questo proposito non aiuta l'ultimo [laconico comunicato di Nopia](#) che annuncia la sola sospensione del recupero delle somme in attesa delle decisioni governative che saranno oggetto del prossimo Consiglio dei Ministri di venerdì 17 gennaio.

In conclusione e in estrema sintesi: **restano congelati gli aspetti economici in attesa che il governo decida** come sanare questa situazione surreale sotto tutti i punti di vista. Non va dimenticato che allo stato attuale si combinano gli effetti del DL 78/2010 e del DPR 122/2013 che comportano l'allungamento, per tutti, di due anni di anzianità utile per acquisire la superiore classe stipendiale ("gradone").

Anche per questa ragione abbiamo deciso di [continuare con lo stato di agitazione in attesa](#) dell'incontro di lunedì 20 gennaio data in cui conosceremo gli esatti contenuti del Decreto Legge in questione e gli impegni politici del governo sul reperimento di risorse aggiuntive per scongiurare il blocco degli scatti di anzianità e per **evitare l'ulteriore taglio del Mof** [come richiesto dalla FLC.](#)

## La FLC mette a disposizione il suo fascicolo di informazione e commento sulla circolare sulle iscrizioni per l'anno scolastico 2014/2015

Il **10 gennaio scorso**, il MIUR ha pubblicato la [circolare 28/14](#) "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2014/2015".

Come tutti gli anni la FLC pubblica un [fascicolo di approfondimento](#) sulle **iscrizioni** con utili informazioni e commenti destinato alle famiglie e al personale scolastico tutto.

Una prima bozza della circolare, circa un mese fa, era stata oggetto di un incontro al MIUR che si era concluso con l'impegno di un ulteriore confronto su una nuova bozza che avrebbe tenuto conto dei rilievi, delle osservazioni e delle proposte messe sul tavolo dai sindacati. Cosa che non è avvenuta: **ennesimo caso di relazioni sindacali quantomeno deficitarie**.

Peccato, anche perché un ulteriore passaggio con le organizzazioni sindacali avrebbe potuto evitare, in un provvedimento complessivamente non pessimo, alcuni punti poco chiari, non condivisibili o mancanti.

Occorre ad esempio salvaguardare **la scelta dei genitori rispetto ai modelli orari della primaria**; e non è sufficiente a tale scopo poter indicare in subordine uno o due altri istituti scolastici di gradimento.

Fissare al 31 maggio in modo rigidissimo rispetto agli anni precedenti la data di scadenza per le iscrizioni ai percorsi di istruzione per gli adulti costituisce un elemento di **forte irrigidimento** del tutto incoerente e disfunzionale alle esigenze di flessibilità e di modularità che caratterizzano quel settore.

Andrebbe di molto attenuata l'enfasi sull'istruzione parentale, tanto più se viene ancorata alla nota del 4 gennaio 2014 che si riferisce ad un parere del Consiglio di Stato che non aveva per oggetto l'istruzione parentale.

E' positivo l'indicazione di "evitare il ricorso ad eventuali test di valutazione quale metodo di selezione delle domande di iscrizione nei corsi sperimentali", ma insufficiente in quanto tale è pratica deve essere evitata tout court anche per i corsi "normali".

Non mancano gli **aspetti positivi**, tra i quali evidenziamo la soluzione trovata ad un problema serio, evidenziatosi lo scorso anno e denunciato dalla FLC, riguardo alla richiesta di immissione del codice fiscale per poter procedere all'iscrizione on line, circostanza che metteva in seria difficoltà i genitori immigrati irregolari, i cui figli però hanno diritto come tutti gli altri all'accesso all'istruzione. Difficoltà superata con una funzione di sistema che genera un "codice provvisorio" in attesa dell'immissione di quello definitivo.

Per fare l'iscrizione alle classi iniziali delle scuole di ogni ordine e grado, le famiglie devono prima **registrarsi** al link [www.iscrizioni.istruzione.it](http://www.iscrizioni.istruzione.it) e potranno farlo a partire **dal 27 gennaio**. Potranno poi **effettuare l'iscrizione** vera e propria **dal 3 al 28 febbraio 2014**.

Sono **escluse** dal sistema "Iscrizioni *on line*" le scuole dell'infanzia, le scuole in lingua slovena, le scuole delle province di Aosta, Trento e Bolzano, i corsi per l'istruzione per gli adulti attivati anche presso le sezioni carcerarie. Per le scuole paritarie la partecipazione al progetto iscrizioni on line è facoltativa.

È questo il secondo anno delle iscrizioni *on line*. L'anno scorso si verificarono non pochi problemi e difficoltà di accesso al sistema per le famiglie oltre ad un aggravio dei carichi di lavoro delle segreterie scolastiche. I fatti diranno se l'Amministrazione ha saputo far tesoro dell'esperienza e mettere a punto un sistema più efficace ed attendibile.

## Rassegna stampa

<http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/stipendi-salvi-tagliati-i-fondi-d-istituto.flc>

## Stipendi salvi, tagliati i fondi d'istituto Il prossimo consiglio dei ministri emanerà un decreto legge 15/01/2014

### Il Manifesto

I 150 euro che il ministero dell'Economia intendeva prelevare ai docenti e al personale Ata della scuola a gennaio resteranno nelle loro buste paga. A chiarire la complicata vicenda che ha provocato una crisi politica tra il ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza e quello dell'Economia e delle Finanze Fabrizio Saccomanni è stata una nota diffusa ieri da Palazzo Chigi: «È sospesa l'attività di recupero e l'importo di 150 euro lordi verrà rimborsato con esigibilità contestuale a quella dello stipendio ordinario in pagamento nel mese di gennaio 2014». Il meccanismo individuato dai tecnici dei ministeri è complicato. Prevede un doppio passaggio. Da un lato, ci sarà un prelievo virtuale pari a circa 370 milioni di euro perché l'uscita è stata già prevista. Dall'altro lato, la somma prevista sarà restituita nella busta paga definitiva. Questa manovra sarà autorizzata da un decreto legge adottato dal prossimo Consiglio dei ministri e riguarderà gli scatti di cui il personale ha beneficiato nel 2013. Tutto bene? No, almeno a sentire i sindacati della scuola che restano sul piede di guerra e hanno chiesto alla ministra Carrozza di essere convocati. I 370 milioni che servono a pagare gli aumenti dovrebbero arrivare dal 30% di risparmi effettuati dai tagli Gelmini (120 milioni di euro). La parte restante dal fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, il Mof che comprende tra l'altro i fondi per le aree a rischio e a forte I sindacati contro la decurtazione di 370 milioni. Buste paga ferme al 2009, potere d'acquisto al 2000 processo immigratorio, le risorse per il finanziamento degli istituti contrattuali, quelli per gli incarichi al personale Ata. La conferma è arrivata dal sottosegretario all'istruzione Gian Luca Galletti, intervenuto alla trasmissione «La telefonata» di Maurizio Belpietro su Canale 5: «I soldi sono stati trovati all'interno del finanziamento degli istituti contrattuali (Fis). Soldi aggiuntivi non ce ne sono. Adesso, nel 2014, bisognerà trovare altre risorse per rimpinguare il fondo. L'importante è che gli insegnanti non debbano restituire nulla». I tagli alla scuola non verranno dunque pagati da chi lavora ma dalle attività necessarie per tenere in vita la scuola. Resta a questo punto da capire quali saranno le voci del fondo di istituto tagliate per evitare quello agli stipendi nel 2014. Il segretario generale Flc-Cgil Domenico Pantaleo si oppone. «Si possono usare le risorse derivanti dai tagli alla scuola degli anni scorsi e dalle disponibilità derivanti da risorse non usate sostiene. Il Consiglio dei ministri deve ripristinare gli scatti per il 2013 e garantire le risorse necessarie per emanare l'atto di indirizzo all'Aran per il pagamento degli scatti 2012». «Il governo si sta mettendo in un altro pasticcio afferma Massimo Di Menna della Uil La soluzione passa da una modifica del Dpr 122/2013 che possa riconoscere le anzianità maturate nel 2013. Poi si vada alla trattativa all'Aran sulla scorta di un atto di indirizzo scaturito da una ricognizione delle risorse utilizzabili».

Le buste paga dei docenti italiani sono inferiori al 2009, e il loro potere di acquisto è fermo ai livelli del Duemila. *ro. ci.*



## **PAS per primaria e infanzia: il MIUR fornisce ulteriori indicazioni alle Università. Riaperte le funzioni per l'acquisizione dell'offerta formativa.**

**15/01/2014**

I Capi Dipartimento Istruzione e Università, con la [nota 77 del 14 gennaio 2014](#), hanno comunicato agli Atenei che le **funzioni per l'acquisizione dell'offerta formativa (RAD)** relativa ai PAS della scuola primaria e dell'infanzia **saranno riaperte dal 14 al 23 gennaio 2014.**

Nella nota si precisa che i corsi saranno attivabili **prioritariamente** negli Atenei nei quali sono già presenti i corsi ordinari di **Scienze della Formazione Primaria (LM85bis).**

I **corsi richiesti**, per gli anni accademici 2013/14, 2014/15 e 2015/16, saranno **tempestivamente autorizzati** in modo da garantirne la rapida attivazione.

Si tratta di un primo risultato delle [proteste](#) e delle iniziative finalizzate a **garantire parità di trattamento per tutti i docenti in possesso dei requisiti** e la conclusione dei primi corsi entro luglio 2014.

Non in tutte le realtà sarà possibile svolgere i corsi nel solo primo anno e quindi sarà necessario individuare **strumenti normativi che permettano**, di anno in anno, **di poter far valere l'abilitazione conseguita.** Questo non vale solo per i PAS ma anche per le abilitazioni conseguite con la laurea in Scienze della Formazione Primaria, in modo da rispondere alle legittime aspettative di lavoro dei docenti abilitati.

## **I PAS devono essere attivati per tutti gli insegnamenti. La mobilitazione continua...**

### **No alle discriminazioni per la frequenza dei PAS**

**Le Università "lombarde" negano il diritto all'abilitazione ai docenti dell'infanzia e della primaria.**

La FLC CGIL Lombardia a seguito della riunione d'informativa svoltasi il 13 gennaio presso l'USR Lombardia, nel prendere atto dell'indisponibilità da parte delle Università lombarde per l'attivazione dei Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) per Infanzia e Primaria, invitano le forze politiche locali, le istituzioni locali a partire da Regione Lombardia, tutte le organizzazioni sindacali, ad adoperarsi affinché non si attui la grave discriminazione che vede l'impossibilità per questi docenti di conseguire un'abilitazione, possibilità che è diversamente concessa ai colleghi che insegnano nei corsi della secondaria.

La FLC CGIL Lombardia chiede all'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Valentina Aprea e al Direttore generale dell'USR Lombardia Francesco de Sanctis di intervenire in maniera risoluta presso la CRUI, e in particolare presso il loro presidente dott. Stefano Paleari, Rettore dell'Università di Bergamo, affinché questa pesante discriminazione venga rimossa.

La consapevolezza che il problema non riguarda solo la Lombardia ma anche altre Università in Italia, non ci consola, anzi! Il fatto che alcuni Atenei italiani stiano per dar corso a percorsi abilitanti per l'infanzia e la primaria, crea nei confronti di questi docenti una seconda discriminazione in quanto per qualcuno di loro sarà possibile abilitarsi mentre per i colleghi della

E' quindi una doppia discriminazione quella che sono costretti a subire questi docenti: la prima derivante dall'appartenere ad un ordine di scuola specifico, la seconda è invece di ordine territoriale. Una follia!

La FLC CGIL Lombardia ritiene assolutamente non più rinviabile un intervento del Ministro Carrozza che ponga fine alle politiche lobbystiche e di potere che da anni le Università dispensano in materia di percorsi di formazione per l'abilitazione all'insegnamento.

Oltre che essere una questione di dignità e rispetto della professionalità docente è anche una questione di diritto! E' quindi assolutamente indispensabile che vengano rimossi tutti gli ostacoli che oggi si frappongono a quanto previsto dalle norme vigenti quali DM 81/13 e nota 2352 del 30/10/2013, DD 7/4/2012 e DL104/2013.

## Lombardia: Ultime notizie e iniziative regionali

### [Elenchi PAS – Classe di concorso A445.](#)

Pubblicazione elenco candidati ammessi ai Percorsi Speciali Abilitanti per la regione Lombardia per la classe di concorso A445.

### [Concorso per dirigenti scolastici: criteri di valutazione prove orali, organizzazione e conduzione colloquio.](#)

Pubblicazione criteri di valutazione e organizzazione conduzione colloqui, deliberati dalla Commissione d'esame.

### [Permessi per il diritto allo studio. Presentazione delle domande da parte degli aspiranti ai PAS. Proroga.](#)

Il termine di presentazione delle domande per la fruizione dei permessi per il diritto allo studio **è rinviato dal 15 al 20 gennaio 2014.**

### [Attivazione PAS su più annualità, classe A345.](#)

In allegato l'elenco degli ammessi alla partecipazione ai PAS, con indicazione dell'ammissione nella prima o nella seconda annualità, e l'elenco degli esclusi con relativa motivazione.

### [Generazione Web Lombardia 2013/14. Contributi di Regione Lombardia per progetti di innovazione tecnologica.](#)

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la diffusione nelle Istituzioni Scolastiche e Formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica per l'anno scolastico 2013/14. Presentazione domande di contributo dal 23 gennaio al 5 febbraio 2014 come da istruzioni allegate.

### [Elenchi PAS – Classi di concorso A030 e A032.](#)

Pubblicazione elenchi candidati ammessi ai Percorsi Speciali Abilitanti per la regione Lombardia per le seguenti classi di concorso: A030, A032.

### [Elenco definitivo dei candidati ammessi ai percorsi abilitanti speciali classi A017, A036, A052, A246, A446, A019, A037, A047 e A061.](#)

Decreto n. 5 del 10 gennaio 2014 e Decreto n. 6 del 10 gennaio 2014.

» [leggi tutte le notizie ed iniziative regionali](#)



## Supplenze e responsabilità dei docenti di sostegno

*A margine di una Sentenza prodotta qualche mese fa dal Tribunale del Lavoro di Napoli, va ancora una volta ribadita l'illegittimità di una prassi sin troppo frequente, da parte dei Dirigenti Scolastici, quella cioè di mandare i docenti per il sostegno a supplire colleghi curricolari assenti in altre classi, abbandonando così l'alunno loro assegnato*

Con una Sentenza prodotta qualche mese fa ([n. 15091](#) dell'11 luglio 2013), il **Tribunale del Lavoro di Napoli** ha annullato una sanzione disciplinare comminata a un'insegnante di sostegno, accusato di non avere immediatamente soccorso, nella sua ora di servizio, un alunno della propria classe lievemente infortunatosi. In realtà la docente, durante quell'ora, era stata mandata in un'altra classe – **senza ordine di servizio scritto** – a supplire un collega assente, dopo avere firmato la sua presenza nella classe di titolarità e avendo dovuto firmare anche sul registro della classe dove svolgeva supplenza.

Quest'ultima è una circostanza che non viene evidenziata nella Sentenza del Tribunale di Napoli, mentre invece sembra di **notevole rilievo**. Da più parti, infatti, è stata lamentata la **prassi illegittima** dei Dirigenti Scolastici di mandare docenti per il sostegno a supplire colleghi curricolari assenti in altre classi, abbandonando così l'alunno loro assegnato. Si tratta di una prassi condannata pure dal Ministero, con le **Linee Guida sull'Integrazione** del 4 agosto 2009, oltreché da altre Circolari del Ministero stesso e di vari Uffici Scolastici Regionali.

Onde evitare, quindi, il ripetersi di tali episodi e a garanzia della responsabilità dei docenti per il sostegno, si suggerisce che, in questi casi, essi pretendano dal Dirigente Scolastico un **ordine di servizio scritto**, sia per dimostrare di non essersi arbitrariamente spostati dal posto di lavoro, sia per poter attestare l'illegittimità del provvedimento. Anche perché – rispetto alla responsabilità – qualora un alunno della classe di titolarità subisca un infortunio durante l'ora in cui il docente è stato mandato a supplire in altra classe, se manca l'ordine di servizio scritto, il docente stesso risulta formalmente presente nella classe di titolarità e quindi dovrà rispondere contrattualmente per i danni subiti dall'alunno, oltreché extracontrattualmente per i danni arrecati da un alunno a un altro alunno (articolo 2048 del Codice Civile).

Qualora poi il Dirigente Scolastico, o chi lo rappresenta, **non voglia sottoscrivere** l'ordine di servizio, il docente di sostegno **potrà legittimamente rifiutarsi** di eseguire l'ordine poiché esso, oltre che illegittimo, è anche lesivo della sua responsabilità personale. Se invece l'ordine di servizio scritto arriverà, essendo, come detto, illegittimo, il docente – dopo averlo eseguito prestando la supplenza – potrà sempre contestarlo sia a livello sindacale che giurisdizionale.

Ovviamente, in presenza e in esecuzione di un ordine di servizio scritto, il docente per il sostegno non è responsabile di eventuali danni prodottisi nella sua classe di titolarità, mentre lo è per quelli che si verificassero nella classe ove egli prestasse supplenza. (*Salvatore Nocera*)

Fonte: <http://www.superando.it/2014/01/15/supplenze-e-responsabilita-dei-docenti-di-sostegno/>



<http://virus.unita.it/vignette/maramotti?page=2> v

La verità? Stiamo andando verso l'uccisione della democrazia. Nessuna forza politica può più tollerare questo razzismo strisciante.

Cécile Kyenge

Queste saranno le prime elezioni dopo l'arrivo della crisi, le prime dopo i salvataggi, le prime dopo il trattato di Lisbona. E per l'Europa la posta in gioco sarà davvero alta.

Martin Schulz presidente del Parlamento

Che lo Stato sociale sia costoso lo pensano soprattutto coloro che non hanno problemi economici. E temono sempre che, in un modo o nell'altro, il peso di esso ricada sulle loro spalle.

Luciano Canfora

E il bambino nel cortile sta giocando tira sassi nel cielo e nel mare, ogni volta che colpisce un stella chiude gli occhi e si mette a sognare chiude gli occhi e si mette a volare

Fabrizio De Andrè

Nella nazione più ricca troppi bambini nascono ancora in condizioni di povertà e pochi hanno la possibilità di sfuggirle. La disuguaglianza è la vera sfida del nostro tempo.

Barack Obama

## **CCNL Aninsei: verso la riapertura del negoziato per il rinnovo del contratto 2013/2015**

E' quanto emerso nell'incontro del 10 gennaio u.s. tra OO.SS. e l'Aninsei. La commissione paritetica precisa l'inquadramento delle assistenti che operano nelle aree attrezzate per l'infanzia presso i centri commerciali.

13/01/2014

Dopo la brusca interruzione del negoziato causata dalle [polemiche tra OO.SS. e l'Aninsei](#) della scorsa estate riprende il confronto per il rinnovo del CCNL 2013/2015. Nel [verbale di riunione del 10 gennaio u.s.](#) le parti hanno convenuto riavviare il confronto negoziale per il rinnovo del contratto collettivo nazionale sia per la parte normativa che per quella economica attraverso sia una manutenzione dell'articolato che un aggiornamento dello stesso anche alla luce delle novità legislative introdotte nel 2013 nel mercato del lavoro.

In considerazione poi dello stato di crisi del settore annunciato dall'Aninsei è stata condivisa la necessità di esperire anche attraverso il confronto con gli organismi istituzionali e in particolar modo con il Ministero del lavoro la possibilità giudica e operativa di far accedere le scuole aderenti all'Aninsei - afferente a Confindustria - alla cassa integrazione ordinaria a fine di affrontare in maniera più organica e più efficace la gestione delle crisi aziendali e l'occupazione. La Cassa integrazione in deroga e gli stessi contratti di solidarietà difensivi di tipo B) attualmente applicabili al settore, benché utilizzati ampiamente durante tutto il decorso della crisi, sono risultati essere insufficienti per affrontare una crisi di simili dimensioni. Si tratta quindi per le OO.SS. e per l'Aninsei di una strada da perseguire coinvolgendo direttamente il Ministero del Lavoro per la fattibilità di estendere, con i vincoli richiesti, questo ammortizzatore sociale almeno in quelle attività aziendali con specifiche caratteristiche. Del resto già questo avviene in altri comparti dei servizi.

E' stato comunque ribadito che sia i contratti di solidarietà difensivi sopra richiamati che la cassa integrazione in deroga rappresentano, seppur parzialmente, lo strumento da perseguire per affrontare le crisi aziendali e quindi strumento per la difesa dell'occupazione e del reddito.

La Commissione Paritetica, nel corso della riunione, ha deliberato, nell'ambito dei poteri ad essa attribuiti dall'art. 5 del CCNL, che le operatrici addette alle aree attrezzate per l'infanzia nei centri commerciali e similari sono inquadrate al livello II del CCNL in quanto tale attività corrisponde a tutti gli effetti alla mansione di "assistenti all'infanzia".

Il prossimo incontro è previsto per il 13 febbraio p.v

## **Rassegna stampa**

- [Nazionale - Mancano i soldi per le emergenze](#)
- [Nazionale - L'indagine OCSE PISA 2012: tre aspetti in primo piano](#)
- [Nazionale - Stipendi salvi, tagliati i fondi d'istituto](#)
- [Nazionale - Scatti, la partita non è chiusa](#)
- [Nazionale - Bisogna ripartire dal «setaccio» della scuola media](#)

## **Ultime comunicazioni dell'AT di Mantova**

### **16 gen 14 - Fasce di complessità delle Istituzioni scolastiche della Lombardia 2013-14**

La fascia attribuita ad ogni scuola sulla base dei criteri stabiliti. Eventuali discordanze andranno segnalate entro il 31 gennaio 2014 via posta elettronica.

### **16 gen 14 - Il Conservatorio per la Settimana della Memoria 2014**

Il programma delle iniziative per la "Giornata della Memoria" 2014.

### **15 gen 14 - Permessi per il diritto allo studio. Presentazione domande di una parte degli aspiranti ai PAS. Proroga al 20 gennaio**

Solo per i PAS di imminente attivazione il termine di presentazione delle domande per la fruizione dei permessi per il diritto allo studio è rinviato dal 15 al 20 gennaio 2014.

### **15 gen 14 - Seminario AISAM sul tema "La trasparenza secondo il d.lgs. 33/2013" promemoria**

"Limiti e modalità di applicazione all'Istituzione scolastica" del decreto legislativo sulla trasparenza. Seminario all'Auditorium di San Giorgio del 25 gennaio – 9.30-12.30

### **15 gen 14 - Generazione Web Lombardia 2013-14. Contributi di Regione Lombardia per progetti di innovazione tecnologica**

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la diffusione nelle Istituzioni Scolastiche e Formative della innovazione tecnologica nella didattica per l'a.s. 2013-14. Presentazione domande di contributo dal 23 gennaio al 5 febbraio 2014 come da istruzioni allegate.

### **15 gen 14 - Decreto di approvazione dei nuovi organigramma e funzionigramma aggiornamento**

I nuovi organigramma e funzionigramma dell'Ambito Territoriale di Mantova.

### **15 gen 14 - Expo 2015 – Preavviso di bando Nutrire il Pianeta, Energia per la vita**

In anteprima, la presentazione delle finalità del bando per le scuole in vista dell'Expo 2015 di Milano.

### **14 gen 14 - Istruzioni per le iscrizioni alle scuole**

Indicazioni e istruzioni per le iscrizioni alle scuole dell'Infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'a.s. 2014-15. Online dal 3 al 28 febbraio.

### **14 gen 14 - Opzioni sedi PAS – precisazione**

A tutti i candidati ammessi, che non abbiano ricevuto dall'Università di Milano Bicocca l'Email per l'opzione della sede, verranno a breve inviate ulteriori comunicazioni da parte della Università.

### **13 gen 14 - Esclusioni PAS**

I candidati PAS che risultassero esclusi dall'elenco degli aventi diritto, qualora ritengano di essere in possesso dei requisiti previsti dalla norma, devono inviare con la massima urgenza reclamo all'indirizzo [uff6-lombardia@istruzione.it](mailto:uff6-lombardia@istruzione.it).

## Ultime notizie e iniziative regionali

<http://www.flccgil.lombardia.it/>

### Elenchi PAS – Classe di concorso A445.

Pubblicazione elenco candidati ammessi ai Percorsi Speciali Abilitanti per la regione Lombardia per la classe di concorso A445.

### Concorso per dirigenti scolastici: criteri di valutazione prove orali, organizzazione e conduzione colloquio.

Pubblicazione criteri di valutazione e organizzazione conduzione colloqui, deliberati dalla Commissione d'esame.

### Permessi per il diritto allo studio. Presentazione delle domande da parte degli aspiranti ai PAS. Proroga.

Il termine di presentazione delle domande per la fruizione dei permessi per il diritto allo studio **è rinviato dal 15 al 20 gennaio 2014.**

### Attivazione PAS su più annualità, classe A345.

In allegato l'elenco degli ammessi alla partecipazione ai PAS, con indicazione dell'ammissione nella prima o nella seconda annualità, e l'elenco degli esclusi con relativa motivazione.

### Generazione Web Lombardia 2013/14. Contributi di Regione Lombardia per progetti di innovazione tecnologica.

Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la diffusione nelle Istituzioni Scolastiche e Formative di azioni di innovazione tecnologica nella didattica per l'anno scolastico 2013/14. Presentazione domande di contributo dal 23 gennaio al 5 febbraio 2014 come da istruzioni allegate.

### Elenchi PAS – Classi di concorso A030 e A032.

Pubblicazione elenchi candidati ammessi ai Percorsi Speciali Abilitanti per la regione Lombardia per le seguenti classi di concorso: A030, A032.

### Elenco definitivo dei candidati ammessi ai percorsi abilitanti speciali classi A017, A036, A052, A246, A446, A019, A037, A047 e A061.

Decreto n. 5 del 10 gennaio 2014 e Decreto n. 6 del 10 gennaio 2014.

### Regione Lombardia. Offerta formativa per l'annualità 2014/2015 .

Regione Lombardia ha pubblicato l'elenco completo ed aggiornato dell'offerta formativa prevista in Lombardia per l'annualità 2014/2015.

### Pubblicata la circolare sulle iscrizioni per l'a.s. 2014/2015 Il nostro fascicolo di informazione e commento.

Il 10 gennaio scorso, il MIUR ha pubblicato la [circolare 28/14](#) "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2014/2015".

## Lavoratori pubblici e privati: ulteriori possibilità di accesso alla pensione con i vecchi requisiti

Con il DL 102/13 si amplia la platea dei lavoratori del pubblico impiego e del comparto privato che possono accedere alla pensione con i requisiti ante Fornero.  
14/01/2014

Il 31 agosto del 2013 è stato emanato un [decreto legge](#) che amplia la platea dei lavoratori che possono usufruire della pensione con i requisiti ante Fornero.

Possono usufruire dei requisiti per il pensionamento vigenti prima della riforma Fornero, le lavoratrici e i lavoratori del Pubblico Impiego che nel corso del 2011:

- erano in **congedo** per assistere familiari con disabilità grave (legge 151/2001 art. 42 c. 5)
- hanno usufruito dei tre giorni di **permesso** per assistenza ai figli minori o per assistenza a un parente con handicap grave (legge 104/1992 art. 33 c. 3).

La presentazione della **domanda** di accesso al beneficio deve essere **presentata entro il 26 febbraio 2014**.

L'iter per l'accesso alla pensione per i lavoratori salvaguardati ha elementi di complessità che necessitano di assistenza qualificata, pertanto consigliamo i lavoratori interessati ad usufruire dell'assistenza del **PATRONATO INCA CGIL** ([sedi in Italia](#)) ([sedi all'estero](#)) che fornisce il servizio di consulenza gratuitamente.

## Il punto sui PAS

Riportiamo le ultime 3 notizie dal nostro sito nazionale ([www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)).

Vi invitiamo a consultare i siti istituzionali degli USR (in particolare [www.istruzione.lombardia.it](http://www.istruzione.lombardia.it)) e AT Mantova ([www.istruzione.lombardia.it/mantova](http://www.istruzione.lombardia.it/mantova)), nonché il nostro sito Nazionale e regionale ([www.flccgil.lombardia.it](http://www.flccgil.lombardia.it)).



Per altre informazioni non esitate a contattarci.

**PAS per strumento musicale: si avviano le procedure in numerose istituzioni**  
*mercoledì, 15 gennaio 2014 | **Notizia Nazionale** in [Scuola](#) » [Precari](#)*

L'impegno della FLC per una risposta a tutte le domande presentate.

Tags: [dd 45/13](#), [ddg 58/13](#), [dm 249/10](#), [dm 81/13](#), [formazione iniziale](#), [miur](#), [procedure abilitanti](#), [ssis/tfa](#)

**PAS per primaria e infanzia: il MIUR fornisce ulteriori indicazioni alle Università**  
*mercoledì, 15 gennaio 2014 | **Notizia Nazionale** in [Scuola](#) » [Precari](#)*

Riaperte le funzioni per l'acquisizione dell'offerta formativa.

Tags: [dd 45/13](#), [ddg 58/13](#), [dm 249/10](#), [dm 81/13](#), [formazione iniziale](#), [miur](#), [nota 77/14](#), [procedure abilitanti](#), [ssis/tfa](#)

**I PAS devono essere attivati per tutti gli insegnamenti. La mobilitazione continua**  
*venerdì, 10 gennaio 2014 | **Notizia Locale** in [Piemonte](#) » [Torino](#)*

Presidio il 10 gennaio 2014 alle ore 16 presso il Rettorato.



## Vivalascuola. Parlano di inclusione e praticano la separazione

Publicato su [gennaio 13, 2014](#) da [vivalascuola](#)



*Si predica l'inclusione e si pratica la separazione. Nell'anno in cui si parla di BES ([Bisogni Educativi Speciali](#)), si allestiscono classi separate per studenti stranieri realizzando nelle scuole una odiosa apartheid: classi-ghetto a [Bologna](#), come prima ad [Alte Ceccato](#) (Vicenza), a [Costa Volpino](#) (Bergamo), a [Landiona](#) (Novara)... La Lega Nord ne approfitta per riproporre le "classi separate per i bambini stranieri che non sanno l'Italiano", ignorando quanto dicono [linguisti](#) ed [esperienze](#): che la migliore integrazione si realizza sui banchi di scuola. In questa puntata di [vivalascuola](#) Marina Boscaino fa un quadro della problematica dell'inclusione degli studenti stranieri nella scuola italiana, Carmelo Cassalia avanza alcune proposte, Beatrice Damiani esprime il disagio dell'insegnante quando la scuola diventa un ghetto.*

## Parlano di inclusione e praticano la separazione

di **Marina Boscaino**

**I minori rappresentano 1/5 di tutti i migranti:** sono circa 1 milione, con un *trend* di aumento di 100.000 unità l'anno. Occorrerà fare presto e sensatamente i conti con questi dati. Le nazionalità presenti nella scuola italiana sono ben 191: percorsi, viaggi, storie differenti, tutte caratterizzate dallo snodo cruciale, che è la migrazione e la fatica esistenziale che essa comporta. L'energia indispensabile per un riadattamento in una realtà sconosciuta, con una lingua a volte incomprensibile, modelli culturali estranei, sovente indifferenza ai saperi e al saper fare già acquisito, che vengono confinati, come il senso della vita altra, quella del "prima".

**L'identikit dei più "vulnerabil":** nati all'estero e giunti da noi dopo i 10 anni; arrivano ad anno scolastico già avviato; provengono dal contesto africano; maschi. L'esperienza scolastica non è facilissima: i ragazzi italiani in ritardo sono l'11,6% della popolazione scolastica, quelli migranti il 42,5%. Il maggior ritardo si accumula proprio nella scuola superiore, con il 24,4% degli italiani, cui si contrappone il 71,8% dei ragazzi stranieri. Il 40,7% dei giovani migranti sono inseriti nell'istruzione professionale, il 37,6% in quella tecnica; le rispettive percentuali degli italiani sono 19,9% e 35%: troppo evidente ancora una volta come nel nostro Paese la scuola media abbia rinunciato a qualsiasi funzione orientativa e traghetti destini socialmente determinati nei vari

segmenti delle superiori – quando ci si arriva.

**C'è stato un tempo in cui avevamo altri occhi verso di loro.** Si è trattato di quel breve e felice periodo in cui "*multiculturale*" era una parola promettente e potenzialmente piena di significato, disponibile ad interpretazioni lungimiranti, aperte, inclusive, presaghe della costruzione di un mondo di uguaglianza, di diritti e doveri per tutti, di accoglienza e arricchimento in essa, di mediazione e reciproco arricchimento. Le migliori esperienze scolastiche vennero raccolte e tesaurizzate nemmeno 10 anni fa in un documento interessante, [\*La via italiana per la scuola interculturale\*](#), del 2007. Poi sono diventati un problema: scuri o gialli, incapaci di apprezzare il nostro cibo, con altri culti ed abitudini, diversi. Stranieri, insomma. E troppi. E sono iniziati gli anni bui.

**Annus horribilis 2008 (ministro Gelmini).** Uno dei più lungimiranti spiriti della Lega Nord, Roberto Cota, propone la [mozione](#) in tema d'accesso degli studenti migranti alle classi dell'obbligo, su cui allora si discuteva. Da "*classi ponte*", dopo un acceso dibattito, si giunge alla denominazione "*Classi d'inserimento*"; come affermò l'allora vicepresidente della Camera Italo Bocchino, per "*rendere più evidente l'obiettivo della proposta, ossia l'integrazione degli studenti*". Il testo impegnava il governo a "*rivedere il sistema di accesso degli studenti stranieri alla scuola di ogni ordine e grado, favorendo il loro ingresso, previo superamento di test e specifiche prove di valutazione*". A chi non avesse superato i suddetti *test* venivano messe a disposizione le "*classi ponte che consentano agli studenti stranieri di frequentare corsi di apprendimento della lingua italiana, pedegutiche all'ingresso degli studenti stranieri nelle classi permanenti*".

Sostanzialmente, chi non era in grado, da qualunque paese provenisse e qualsiasi fosse la sua lingua madre, avrebbe trovato ad accoglierlo – classi ponte o d'inserimento che si chiamassero – il ghetto delle diversità, il serraglio nel quale far pascolare – tutti insieme – gli esclusi dal consesso della normalità. Nel giugno di quello stesso anno il ministro dell'Interno Roberto Maroni torna sulla questione Rom e alla commissione Affari Costituzionali della Camera annuncia che anche ai minori saranno prese le impronte digitali. Il secondo medioevo italiano stava assestando i suoi fendenti.

Un anno dopo, siamo nel 2009, l'articolo 45 del Ddl sicurezza prevede (ancora nel testo approvato alla Camera) al comma 1 lettera F non solo che i genitori dovranno esibire il permesso di soggiorno per iscrivere i propri bambini a scuola (ricordate *l'incipit* dell'art. 34 della *Costituzione: la scuola è aperta a tutti?*); ma soprattutto che – in mancanza di tale adempimento – i presidi sarebbero stati costretti a sporgere denuncia: presidi-spia, dopo i medici-spia, anch'essi previsti dai sagaci politici del centrodestra imperante.

**Non persone, senza diritto, senza il *pedegree* appropriato:** una nuova, meno esplicita, ma violentissima, guerra santa, scatenata anche sollecitando il dovere – dall'altra parte della barricata, dalla parte di quelli nati dalla parte giusta – di denunciare le non-persone per poterle rispedire il più rapidamente possibile nell'unico posto dove meritano di stare: l'abbandono, la povertà, la fame, la violenza. Piatto ricco, per i nostalgici dell' "*ordine*". Ma qualcosa è andato storto. Le "*classi ponte*" o "*di inserimento*" sono state dimenticate. I provvedimenti razzisti delle impronte e dei presidi spia sventati dall'opposizione dura dentro e fuori dal Parlamento. Ma non fino in fondo.

**È notizia recente:** 22 alunni, tra gli 11 e i 15 anni, in **una classe di una scuola media bolognese, dove nessuno è italiano**, tranne i docenti. Si tratta di una prima media che, a detta del dirigente, è stata formata *in extremis* in agosto, raccogliendo ragazzi arrivati proprio allora in Italia.

In qualsiasi scuola di qualsiasi segmento del nostro sistema di istruzione agosto è senz'altro un mese utile per rimettere mano alle classi, anche se le si sono formate in precedenza. L'assegnazione dei docenti ad esse, così come la pubblicazione dei libri di testo che i ragazzi devono acquistare sono atti seguenti quella data. Da qualche tempo, peraltro, i Cobas sostengono che nella classe sarebbero confluiti non solo studenti stranieri appena arrivati dai loro paesi di origine ma anche alunni già presenti nella scuola e che altri potrebbero entrarvi anche ad anno

iniziato: **la classe si configurerebbe, dunque, come "contenitore" per stranieri**, con bisogni speciali, cui verrebbe riservata una didattica altrettanto speciale, a prescindere dall'età e dalla loro situazione specifica.

È evidente che, se così fosse, ci troveremo al cospetto di un pericolo immenso: quello di individuare il criterio della **pratica della separazione come risposta alle difficoltà di integrazione**.

Non consolano le rassicurazioni del dirigente, Emilio Porcaro, che afferma: "*Fanno diverse materie con i compagni di altre classi, mangiano insieme e partecipano alle uscite con gli altri*". Ci mancherebbe altro. Già nel 2008 i linguisti del *Sig* (Società italiana di glottologia), *Sli* (Società di linguistica italiana), *Aitla* (Associazione italiana di linguistica applicata) e *Giscel* (Gruppo di intervento e studio nel campo dell'educazione linguistica) [criticarono convintamente](#) le classi ponte allora previste.

Un ulteriore elemento di riflessione giunge dal Coordinamento dei presidenti dei Consigli di Istituto, che richiamano l'attenzione su una questione solo apparentemente tecnica (le competenze degli organi collegiali, in un "*progetto*" come quello della scuola media Besta di Bologna), ma che in realtà riporta alla ribalta il problema della funzione e delle prerogative degli organi collegiali e della democrazia scolastica, recentemente rimessi in discussione da un progetto di legge che avrebbe dovuto essere presentato come collegato alla legge di Stabilità, e ritirato dal governo in seguito alla [denuncia](#) fatta da associazioni e organi di stampa. Scrive il coordinamento:

*"Secondo il Dirigente dell'Istituto si tratta di un "progetto", la cui approvazione è quindi di competenza del solo Collegio dei Docenti. In realtà la formazione delle classi non è affatto un "progetto". Il Testo Unico sull'istruzione è molto chiaro al riguardo, ed affida questa funzione in primo luogo proprio al Consiglio d'Istituto al quale spetta definire "i criteri generali relativi alla formazione delle classi" (D. Lgs. 297/1994, art. 10 c. 4). E va comunque anche ricordato che i progetti – in ogni caso – devono essere inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, e spetta al Consiglio d'Istituto elaborare gli indirizzi generali del P.O.F. ed adottare il testo predisposto dal Collegio dei Docenti (Dpr 275/1999 art. 3 c. 3). Non avere sottoposto preventivamente la questione al Consiglio d'Istituto ci pare dunque un vulnus che si sarebbe dovuto e potuto evitare."*

Sappiamo che la democrazia scolastica e il rispetto delle prerogative degli organi collegiali non sono principi che interessino né il centrodestra, né il centrosinistra, che negli ultimi anni hanno fatto a gara per produrre ipotesi di intervento sempre volte al depotenziamento delle funzioni degli organi stesse, dal ddl Aprea, alla pdl 953 Aprea Ghizzoni, al tentativo di [collegato](#) alla legge di Stabilità, alla [delega](#) in bianco di cui si è parlato negli ultimi giorni. Occorre però (e a maggior ragione) non sottovalutare anche la funzione che essi hanno nella garanzia di criteri che rispettino il principio di uguaglianza e determinino condizioni per cui il "*la scuola è aperta a tutti*", con cui inizia l'art. 34 della *Costituzione*, significhi anche favorire accoglienza, cittadinanza attiva e diritti identici per i nuovi italiani che si affidano alle nostre scuole.

### **PAS per strumento musicale: si avviano le procedure in numerose istituzioni**

**L'impegno della FLC per una risposta a tutte le domande presentate.**

**15/01/2014**

In questi giorni **numerose istituzioni AFAM** stanno avviando le procedure per l'attivazione dei **percorsi abilitanti speciali (PAS) per la classe di concorso A077**. Si tratta di un primo risultato delle [nostre proteste](#) che garantirà l'abilitazione a docenti che per anni hanno permesso il funzionamento dei corsi ad indirizzo musicale.

Siamo impegnati per una **generalizzazione dei corsi** in modo da dare risposta a tutte le domande presentate.

Ovviamente non in tutte le realtà sarà possibile svolgere i corsi nel solo primo anno e quindi sarà necessario individuare **strumenti normativi che permettano**, di anno in anno, **di poter far valere l'abilitazione conseguita**. Questo non vale solo per i PAS ma anche per le abilitazioni conseguite con il TFA ordinario, in modo da rispondere alle legittime aspettative di lavoro dei docenti abilitati.